Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 6,9 - max. 18

E' SCOPPIATA LA " BOMBA „ DELLA SPECULAZIONE SULLE AREE

Bloccata in Consiglio comunale e rinviata una delibera "di comodo„ per l'Immobiliare

L'appalto per le opere stradali nella zona di Monte Mario - Gigliotti denuncia la mancata applicazione dei contributi di miglioria - Attacco di Cattani alla politica comunale - Clamorose rivelazioni di Natoli

Una discussione di importanza eccezionale, che ha occupato quasi per intiero la seduta notturna del Consiglio comunale, si è svolta ieri sera, nell'aula Massima del Campidoglio. Al termine del dibattito, che ha colto di sorpresa il Sindaco e la Giunta, una deliberazione relativa all'appalto di lavori stradali da affidare alla SOGENE, filiazione della ben nota Società generale immobiliare per lavori di pubblica utilità, è stata bloccata dal Consiglio e la sua approvazione è stata rinviata alla prossima seduta.

La deliberazione posta all'ordine del giorno concerneva la esecuzione di nuove opere stradali nella zona di Monte Mario per l'elevatissimo importo di 213 milioni, più 15 milioni per opere non prevedibili. Passato il consueto: periodo di un'ora che il Consiglio dedica allo svolgimento delle interrogazioni, il Sindaco ha ordinato la lettura della deliberazione, perchè il Consiglio procedesse alla sua approvazione. L'atmosfera apparentemente distratta che aveva dominato fino ad allora i lavori del Consiglio, sembrava non favorire un dibattito interessante.

Ma non appena esaurita la lettura riassuntiva della delibera, si è levato a parlare il compagno GIGLIOTTI. Il cons. della Lista Cittadina ha sferrato il suo primo attacco alla proposta della Giunta con una considerazione solo apparentemente di ordine formale, di cui è apparsa per intiero l'importanza durante il corso successivo della discussione. Gigliotti si è chiesto se veramente, come la proposta esplicitamente dichiarava, l'assegnazione di questi lavori col sistema della trattativa privata risultasse conveniente per la nostra Amministrazione e se non fosse, invece, più opportuno ricorrere all'asta pubblica.

L'Assemblea riceve però il primo «choc» quando Gigliotti, riferendosi ad un articolo della legge col quale si apriva il Piano regolatore del 1931, richiama la Giunta alla applicazione di quella norma con la quale viene stabilito che il fisco deve incidere sui proprietari di aree in misura della metà dell'aumento del valore effettivo subito dai terreni in conseguenza della valorizzazione di cui essi hanno beneficiato grazie all'esecuzione di opere pubbliche da parte dell'Amministrazione. Il valore delle aree — dice Gigliotti — aumenta vertiginosamente. Di qui l'esigenza — aggiunge l'oratore generalizzando — che i contributi di miglioria vengano applicati i modo serio e divengano, in relazione agli introiti che se ne possono ricavare, la «terza imposta», insieme con quella di famiglia e con l'imposta di consumo.

Ricchezza immeritata

Si tratta in sostanza — conclude l'oratore — di sottrarre ai privati una ricchezza accumulata senza alcun merito. Occorre quindi istituire un apposito ufficio comunale con funzioni proprie, eliminando la divisione dei compiti esistente attualmente fra la ripartizione dei tributi e quella dei lavori pubblici.

Gigliotti ha appena terminato, e l'assemblea è ancora sotto l'impressione del suo intervento, quando chiede di parlare il cons. liberale CATTANI, ex assessore all'urbanistica e al Piano regolatore, sostituito, come i lettori sanno, dal suo collega di partito avv. Storoni. L'intervento di Cattani ha il merito di aprire finalmente gli orizzonti dei motivi che sono stati all'origine del disagio e della recente crisi comunale.

CATTANI esordisce chiedendo subito, fra la sorpresa del gruppo democristiano, che la delibera proposta dalla Giunta sia rinviata e riportata davanti al Consiglio quando esso sarà in grado di valutarla in tutta la sua esattezza. E il cons. liberale motiva la sua richiesta con il fatto specifico che nel contratto di appalto stipulato con la SOGENE (di fatto con l'Immobiliare generale) non viene tenuto conto, a quanto appare dal testo, delle disposizioni contenute nella legge che approva il P. R. del 1931. Il contratto stipulato a trattativa privata, infatti, viene in parte giustificato con pretese rinunce a diritti da parte della società appaltatrice, mentre in esso non viene tenuto conto del fatto che la legge del '31, per i terreni *non compresi nelle disposizioni legislative del 1909*, obbliga i proprietari di aree alla cessione gratuita del terreno necessario per la costruzione di strade. Non essendo possibile valutare in che consista esattamente la convenienza da parte del Comune, è necessario che la deliberazione venga rinviata.

A questo punto, Cattani passa decisamente all'attacco della politica comunale, prendendo spunto dalle considerazioni di Gigliotti sul problema dei contributi di miglioria ed affermando che lo strumento (articolo 7 della legge del 1931) per colpire la speculazione esiste. L'arricchimento dei proprietari di aree — continua Cattani — è dovuto esclusivamente all'attività della pubblica amministrazione e la pubblica amministrazione, dal canto suo, ha la possibilità di colpire «l'odiosa e immonda speculazione» sui terreni; ha il dovere di esercitare la sua autorità perchè la legge sia rispettata. Ma l'applicazione della legge — dice Cattani rivolgendosi a tutti i settori del Consiglio — riguarda tutti noi e dipende da tutti noi una giusta attuazione della legge per evitare la speculazione che viene esercitata sulle aree.

L'intervento di Cattani lascia di stucco i democristiani. A LIBOTTE viene affidato il duro compito di calmare le acque, ma il consigliere democristiano comincia male, polemizzando astiosamente e aspramente con Cattani, e finisce peggio, chiedendo un plauso per la Giunta che è stata capace di trovare una «società X» (così ha definito Libotte l'Immobiliare) disposta — bontà sua — ad anticipare i mezzi per eseguire le opere stradali.

Le buone disposizioni della Società Immobiliare vengono subito chiarite dall'intervento del compagno NATOLI. L'aula è attenta e silenziosa.

Sono in possesso — esordisce Natoli — di un documento catastale. Da questo documento risulta che nella zona di Monte Mario, zona nella quale dovrebbero essere eseguiti i lavori ai quali fa riferimento la deliberazione, la Società Generale Immobiliare è proprietaria di terreni per una superficie di 870 mila metri quadrati (*mormorii di stupore nell'aula*). Fino a qualche anno fa — prosegue Natoli scandendo pacatamente le parole — quando in questa zona non erano stati ancora eseguiti lavori di sistemazione dei servizi pubblici, le aree venivano vendute ad un prezzo che oscillava fra le 3.000 e le 4.000 lire al metro quadrato.

Prezzi alle stelle

Oggi, in questa stessa località dove i servizi sono stati istituiti, i prezzi delle aree sono saliti alle stelle. Il consigliere Cattani ha scoperto che le aree circostanti la zona alla quale ci riferiamo si venderebbero oggi al prezzo di 15 mila lire al metro quadrato. E' un prezzo già alto. Tuttavia mi risulta — soggiunge Natoli — che la valutazione del collega Cattani è inferiore alla realtà; in questa zona di Monte Mario, infatti, i prezzi delle aree fabbricabili variano dalle 20 alle 30 mila lire al metro quadrato. Ora si può procedere facilmente a un calcolo sommario per scoprire la consistenza dei sovraprofitti che potranno esser incamerati dalla Società Immobiliare. Prima — dice Natoli — il patrimonio dell'Immobiliare consisteva in un valore che può essere calcolato fra i 2 e i 3 miliardi. Dopo la valorizzazione della zona, queste aree, sulla base del prezzo di 20 mila o 30 mila lire al metro, hanno un valore di 17 miliardi e mezzo o di 26 miliardi e 100 milioni. *Sono cifre pesanti — commenta* Natoli — e Cattani aveva ragione. Ciò vuol dire che una giusta applicazione delle disposizioni di legge permetterebbe al Comune di avere un introito oscillante tra i 5 e i 10 miliardi.

Questi fatti — prosegue Natoli avviandosi alla conclusione — non hanno bisogno di commenti particolari. Tutti noi — dice l'oratore rivolgendosi in particolare al cons. Libotte — dobbiamo guardare attentamente a queste cose. E controllate se ciò che ho detto è frutto della mia perfidia o se su questa materia *non* sia invece opportuno intavolare una discussione seria e responsabile.

Io spero — conclude Natoli — che da queste informazioni si voglia trarre un primo insegnamento. Le cifre dei contributi di miglioria che figurano attualmente nel nostro bilancio costituiscono una offesa a chi non ha casa. Sia questo un insegnamento per la Giunta e in particolare per l'assessore alla urbanistica e al Piano Regolatore.

Esaurito l'intervento di Natoli, CATTANI prende di nuovo la parola per polemizzare con Libotte, il quale si è dimostrato scettico sulla possibile applicazione della legge. Ma l'applicazione della legge è possibile, deve essere possibile — soggiunge ancora Cattani — allargando sempre più il tema del suo discorso. Chi deve regolare l'espansione della città? E' il Comune! Qui — continua l'oratore — è in gioco l'indirizzo dell'Amministrazione, poichè i piani particolareggiati li elabora il Comune, li discute e li approva il Consiglio comunale. E il fenomeno della speculazione si determina quando l'Amministrazione comunale non fa valere la legge in tutto il suo rigore.

Ammissioni di Giannelli

Dopo tante cose serie, il consigliere d.c. DE PAOLIS diverte l'uditorio con alcune facezie, sostenendo che la deliberazione doveva essere approvata senza alcuna discussione e che il Consiglio doveva mostrare la sua gratitudine agli «iniziatori privati».

A De Paolis è quindi costretto a rispondere il compagno GIGLIOTTI, che a conclusione di questo suo nuovo intervento presenta un ordine del giorno col quale viene proposto il rinvio della delibera per un nuovo esame di essa.

Seguono, quindi, gli interventi dei due assessori interessati. GIANNELLI cerca di limitare l'oggetto della discussione, pregando di non polemizzare su altre cose, «sulle quali — aggiunge testualmente — potrei essere d'accordo». Giannelli aggiunge una rivelazione incredibile affermando che la Società Immobiliare aveva perfino posto come condizione per l'esecuzione dei lavori stradali, l'esonero dal pagamento dei contributi di miglioria!

STORONI, dal canto suo, ricorda che era già noto, quando si discusse l'indirizzo del bilancio, lo scarso gettito dei contributi di miglioria e aggiunge che la stessa relazione sui lavori della commissione per la casa che egli fu incaricato di redigere fa cenno esplicito a questo problema. Storoni conclude promettendo la discussione dell'argomento.

Agli assessori fa seguito il SINDACO, il quale risponde con imbarazzo agli interventi dei consiglieri di opposizione e a quello di Cattani ed è costretto ad annunciare che la delibera sarà rinviata per l'approvazione alla prossima seduta del Consiglio che avrà luogo martedì prossimo. Il Sindaco annuncia quindi di respingere le ordine del giorno Gigliotti.

Ma GIGLIOTTI replica subito affermando che, in considerazione delle promesse degli assessori competenti e del rinvio della deliberazione, l'ordine del giorno può essere ritirato. Anche il d.c. CARRARA ritira, per gli stessi motivi, un suo ordine del giorno.

Dopo alcuni chiarimenti chiesti da CERONI, BERLINGUER e CARRARA, il Consiglio passa all'esame delle altre deliberazioni.

TRAGICA CATENA DI SCONTRI E INVESTIMENTI

Un giovane e un ragazzo muoiono in gravi incidenti della strada

Il ragazzo è stato investito da un pullman della ditta Zeppieri a Porta Furba — Mortale scontro sulla Via Aurelia

Due gravissimi incidenti che sono costati la vita di un ragazzo e di un giovane, sono accaduti ieri. Gianfranco Cappetti, di 15 anni, abitante al vicolo Tuscolano 30, è stato investito da un pullman della ditta Zeppieri nei pressi di Porta Furba.

Trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale di San Giovanni, il povero ragazzo vi giungeva cadavere. Un dipendente della ditta Zeppieri, che si trovava sul pullman al momento del tragico incidente, ha dichiarato che l'autista investitore si è dato alla fuga. Sono in corso indagini per accertare le responsabilità.

L'impiegato della TETI Nicola Caratella, di venticinque anni, abitante in piazza Santa Maria Ausiliatrice 25, che procedeva a bordo di una motocarrozzetta «Ape» sulla via Aurelia, è stato investito da un camion proveniente da una strada traversa, all'altezza di piazza San Giovanni de La Salle. Il pesante veicolo ha urtato con violenza contro la parte posteriore del furgoncino, fracassandolo. Nella collisione, il povero Caratella è stato proiettato in avanti ed ha battuto con violenza la testa e il torace, producendosi la frattura delle ossa parietali e di alcune costole.

L'autista del camion investitore ha soccorso immediatamente lo sventurato e lo ha trasportato all'ospedale di San Carlo, dove purtroppo il Caratella è giunto ormai privo di vita. L'autista, appena messo al corrente del decesso, si è allontanato senza lasciare a nessuno le proprie generalità. La tenenza dei carabinieri «Aurelia» e la polizia stradale stanno svolgendo gli accertamenti per stabilire le responsabilità della sciagura.

Un altro grave incidente si è verificato alle ore 0,30 di ieri nei pressi delle Capannelle. Mentre Alberto Palma, di anni 27, impiegato, abitante a Ciampino in via Roma, procedeva con la propria moto, all'altezza dell'ippodromo si vedeva la strada ostruita da un'altra moto che, precedendolo, improvvisamente frenava. Nel cozzo inevitabile che si è verificato, il Palma ribaltava andando a sbattere la fronte sul selciato. Trasportato all'ospedale di S. Giovanni, quei sanitari lo hanno ricoverato in osservazione, per la sospetta frattura del cranio.

Oggi riunione del C. F. della F.G.C.

Oggi alle ore 17 si riunisce in Federazione il Comitato Federale della FGCI romana. O.d.g.: «Tesseramento 1954». Relatore il compagno Pietro Zatta della segreteria della FGCI romana. Interverrà il compagno Magnanini della segreteria nazionale.

LA SEDUTA DI IERI AL CONSIGLIO PROVINCIALE

Il comune di Genzano per Fanfani è un'azienda!

La stupefacente lettera del Prefetto - L'intervento di Cesaroni

Una stupefacente lettera del Prefetto di Roma, che da sola illustra una mentalità dura ad estinguersi, è stata comunicata ai consiglieri provinciali dal compagno Sotgiu nel corso della settimanale seduta del Consiglio tenutasi ieri.

Come i lettori ricorderanno, recentemente il Consiglio provinciale aveva approvato un voto nel quale, dopo un esame della situazione venutasi a creare a Genzano in seguito alla nomina del commissario prefettizio nella locale amministrazione comunale, veniva richiesta «la convocazione al più presto dei comizi elettorali per eleggere il Consiglio comunale di Genzano».

Ebbene, il Prefetto ad una così legittima richiesta ha così risposto a nome di **Fanfani**: «Al riguardo il Ministero stesso, nel porre in rilievo la circostanza che l'argomento è del tutto estraneo alle materie di competenza di codesto Consiglio, mi incarica di riferire che le elezioni amministrative nel predetto comune verranno indette non appena si ravviseranno tutti i presupposti per il loro normale svolgimento e di soggiungere che, nel frattempo, viene portata a termine da parte del Commissario l'opera di risanamento di quella civica *azienda* (sic!) con l'eliminazione delle numerose irregolarità riscontrate».

Tale linguaggio ha immediatamente suscitato le più varie proteste dei consiglieri di cui, in particolare, si sono fatti portavoce il compagno *Cesaroni* e il compagno socialista *Buschi*.

Il primo, ha innanzi tutto rilevato l'assurdità di una tale risposta rivendicando al Consiglio provinciale il diritto di interessarsi alla vita democratica dei Comuni.

Richiamandosi alle alte tradizioni della popolazione di Genzano, l'oratore ha quindi minutamente analizzato il contenuto della lettera chiedendosi quali mai fossero i «presupposti» per il normale svolgimento delle elezioni. Ordine pubblico? Ma non si è forse votato a Genzano il 7 giugno senza alcun incidente? E quali allora? Forse, per il Ministro degli Interni, la certezza di una vittoria delle forze vicine al governo? Siamo certi — ha proseguito con forza Cesaroni — il ministro degli interni e il Prefetto che tali «presupposti» a Genzano non si creeranno mai.

Una precisa messa a punto l'oratore l'ha fatta anche per ciò che riguarda le pretese «irregolarità» dell'amministrazione comunale di Genzano. Irregolarità che non esistono e non sono mai state contestate dal Ministro degli Interni. Cesaroni ha ricordato in proposito, anzi, che strane decisioni sono state prese proprio dal Commissario prefettizio, quali ad esempio la cessione a privati della gestione comunale dell'imposta dazio e consumi, l'eliminazione di un campo sportivo istituito dal Comune e una assai discutibile applicazione dell'imposta di consumo. L'oratore ha infine, ironizzato sulla definizione di *azienda* data dal Ministro alla locale amministrazione comunale.

PER IL RISPETTO DELL'ACCORDO INTERCONFEDERALE

Un convegno unitario delle C.I. della provincia

L'importante questione del rispetto da parte degli industriali dell'accordo interconfederale dell'8 maggio scorso, relativo al funzionamento delle Commissioni interne ed al riconoscimento delle loro prerogative, continua ad essere al centro dell'interesse dei lavoratori.

In proposito, una importante decisione è stata presa ieri l'altro dai componenti delle C.I delle aziende Fiorentini, Fatme, Pantanella e Poligrafico di via Gino Capponi, riunitisi, su invito della C I. della Pantanella, nei locali del CRAL della Fatme. I rappresentanti dei lavoratori delle aziende citate, infatti, hanno costituito un Comitato di iniziativa e hanno lanciato un appello a tutte le Commissioni interne delle aziende della nostra provincia, per attuare un convegno unitario nel quale esaminare il modo come l'accordo interconfederale viene applicato e concordare una attività comune per porre fine alle violazioni e alle interpretazioni unilaterali dell'accordo stesso, da parte degli industriali. Il convegno dovrebbe aver luogo entro il corrente mese.

Domenica all'Esperia attivo sindacale

Con una relazione del compagno Mario Mammuccari, domenica 15 novembre si aprirà il convegno dell'attivo sindacale di Roma e provincia. L'attivo è stato convocato per discutere la campagna di tesseramento e proselitismo sindacale per l'anno 1954. Il convegno si terrà nei locali del cinema Esperia, in piazza Sonnino 37, ed avrà inizio alle ore 9.30.

Ricoverata in osservazione per intossicazione da liquori

La contabile Giuseppina D'Alfonso, di trenta anni, abitante in via Nemorense 149, è stata accompagnata ieri al Policlinico dal dott. Giorgio Sulli, abitante al numero 116 di via Nemorense e dal signor Giorgio Scoppola, abitante al numero 149 della stessa via. Essi hanno dichiarato che la signorina D'Alfonso, mentre si trovava in casa dello Scoppola insieme al Sulli, dopo aver bevuto dei liquori, era stata colta da malessere.

I medici, riscontrandole uno stato soporoso causato da ingestione di alcoolici e di sostanze imprecisate, l'hanno ricoverata in osservazione.

Muore per malore durante il lavoro

Un anziano manovale, il sessantasettenne Domenico Trenti, abitante in via Vitellia 37, è stato colto da improvviso malore alle ore 9.30 circa di ieri, mentre lavorava nel giardino del signor Carlo Andreoli, in via Aurelia Antica 28. Il poveretto, immediatamente soccorso da un compagno di lavoro, è purtroppo deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale di San Camillo. Ai sanitari non è restato che accertarne la morte.

DOPO LE ELEZIONI DELLA COMMISSIONE INTERNA

I neo-eletti dell'A.T.A.C. ci parlano dei problemi del traffico cittadino

Le esigenze del personale strettamente legate a quelle della cittadinanza — I rapporti fra i lavoratori ed il pubblico - La questione delle assunzioni

— *L'araba Fenice, questo 70! Non passa mai...*

— *L'assalto solito, per prendere il 75. Bel servizio!*

— *Si fa prima a piedi che a prendere il 123. Viene ogni ora!*

— *Andare avanti, e una parola! Stiamo come le sardine...*

L'impiegato di banca, che si fa quattro corsette il giorno, lo statale, un pò attempato, che stenta a prendere a volo l'autobus, l'operaio della periferia, che alle cinque è già sulla breccia alla pensilina della Cecchignola, il signore «Lei non sa chi sono io!», che protesta sempre, tutti questi cittadini, che, per ragioni di lavoro o di affari, sono obbligati a trascorrere parte delle poche ore libere a disposizione su un mezzo di trasporto, per recarsi da casa in ufficio, in fabbrica, o viceversa, sono interessatissimi ad un fatto di cronaca, che solitamente passa loro inosservato: l'elezione di quella Commissione interna aziendale che rappresenta e dirige i lavoratori addetti ai servizi pubblici dell'ATAC. Pertanto, poichè i candidati della lista unitaria hanno conquistato la quasi totalità dei tredici posti in questa Commissione, (che comprende i rappresentanti di tutte le C.I. di reparto) ci e parso quanto mai interessante, nei riguardi del pubblico, dar la parola a questi esponenti di una categoria, che tanta parte ha nella nostra vita quotidiana, per raccogliere dalla loro viva voce qualche anticipazione sul loro programma.

Rinaldo Jannucci, *fattorino della linea 64, che nella C.I. rappresenta il reparto «Lega Lombarda», è stato il primo a dichiararci:*

— La Commissione interna ha da porre una serie di problemi alla direzione, sia nell'interesse dei lavoratori stessi dell'ATAC che della cittadinanza...

— Per esempio?

— Il primo problema è quello dei rapporti fra i lavoratori e la cittadinanza, che sono spesso tesi proprio a causa delle difficoltà del traffico. La gente se la prende con noi, ma anche noi siamo interessati invece per alleggerire il lavoro, che è adesso estenuante, al miglioramento dei servizi. Per esempio, la gente di Tor Sapienza, Quarticciolo, Acqua Bulicante, Prenestino parte dalla periferia col 412 e col 312 e per arrivare vicino al centro deve prendere il 12, il 13... A volte ci sono migliaia di persone ad aspettare questi tram. Ebbene, se la azienda mettesse un servizio di autobus tra il Quarticciolo e la stazione Termini sarebbero eliminati tali inconvenienti, e quindi... tanti scatti nervosi nostri e del pubblico. E ancora: collegando Tiburtino III con Termini si eviterebbe l'ingorgo che c'è sempre, a Portonaccio, della gente che arriva col 209, col 211, col 309..

— In sostanza, — *ci ha detto un autista dell'autobus 60,* Ercole Bianchi, *della Commissione interna Monte Sacro,* — la proposta di un collegamento delle borgate col centro sarà portata a fondo dalla Commissione interna aziendale.

— Il personale si attende il miglioramento dei pubblici servizi, come del resto è stato pure suggerito al Convegno dei trasporti, di via Margutta, — *ci ha dichiarato, dal canto suo,* Carmine Russo, *conducente della linea 23, e membro della Commissione interna S. Paolo*

Il segretario uscente della Commissione interna Ubaldi è stato rieletto dai lavoratori

— occorre aumentare le vetture, rammodernare quelle un po' scassate, assumere altro personale, specie per quanto riguarda i fattorini, sottoposti, nelle vetture snodabili «Stanga» e «Mater», della circolare e del 23, ad un lavoro ingrato. In queste vetture, infatti, un secondo fattorino subentra soltanto nelle ore di punta, che poi ci sono sempre, perchè nelle ore normali vengono tolti dalla circolazione molti tram. Capirai, dal 1950 a oggi hanno aumentato le vetture tranviarie solo di 70 unità, da 600 a 670...

— Anche la storia delle scadenze dei percorsi, quanti grattacapi ci procura — *dice* Alessandro Marozza, *conducente del 23 e rappresentante di San Paolo* — L'unificazione tariffaria potrebbe essere una soluzione. Anche il prolungamento del 123 fino a Montesavello e del 93 fino a San Paolo sarebbe opportuno.

— Il 123 passa ogni 40 minuti — *ha pure dichiarato* Renato Pasquali, *operaio di San Paolo e membro di quella C.I.* — E' necessario aumentare le vetture, persino il direttore se n'è reso conto personalmente sul posto, e l'aumento delle vetture permetterebbe una migliore distribuzione del lavoro tra tutto il personale. D'altra parte i vantaggi per il pubblico sono evidenti: Dalle 12 alle 14 e dalle 16 alle 19 è una «processione» di gente che vuol prendere il 123 e spesso preferisce andarsene a piedi piuttosto che attendere un'ora.

— La direzione — *ha detto* Armando Aniballi, *operaio delle officine centrali Prenestino* — non tiene in nessun conto la precedenza delle domande nelle assunzioni. Ci sono 12 mila lavoratori che da anni attendono di essere assunti. Si usa, invece, un criterio discriminatorio. Rammodernare le officine Prenestino, vorrebbe dire creare la possibilità di assumere altro personale e d'altra parte si potrebbero riparare le vetture in minor tempo per rimetterle quindi subito in circolazione con evidente vantaggio per il servizio.

I problemi dei lavoratori dell'ATAC si intrecciano nelle parole dei suoi eletti, con le esigenze più brucianti del traffico cittadino.

Giuseppe Tatu, *operaio di S. Paolo, ci ha parlato a lungo della necessità di migliorare le condizioni igieniche;* Piero Cittadini, *della Commissione interna Trionfale, ha accennato al problema delle vetture lasciate fuori dei capannoni, alla necessità di riattare una cinquantina di filobus, all'opportunità di munire il reparto di ambulatorio, bar, ecc.;* Michele Montanino, *della Commissione interna autorimessa Trastevere, ha prospettato il problema di una più accurata cura dell'igiene nelle vetture;* Igino Rocchi, *della Lega Lombarda, ha insistito pure lui sul problema della pulizia delle vetture; infine* Antonio Compagnoni, *della Commissione interna S. Croce, tra l'altro ci ha illustrato le prospettive di uno sviluppo dei servizi, tale da migliorare i collegamenti fra periferia e centro. In particolare egli ha sottolineato la gravità del disservizio sulle linee 409, 36 (Val Melaina), 12, 13, 23, 1, le quali nelle prime ore del mattino sono congestionatissime.*

I problemi sono tanti, proprio come ci diceva all'inizio Jannucci. E' anche per questo che, accomiatandoci, abbiamo augurato, personalmente, ai vari eletti, buon lavoro, ora che sono in procinto di mettersi all'opera.

R. M.

IN VIA MARIO DE' FIORI

Pietosa morte di una ragazza uccisa da esalazioni di gas

Si tratta di suicidio o di disgrazia?

Pochi minuti prima delle ore 20 di ieri, il corpo di una giovinetta di diciassette anni, purtroppo ormai privo di vita, è stato portato all'ospedale di S. Giacomo. La poveretta era tale Paola Zatti, studentessa, abitante in via Mario de' Fiori 28.

La madre di lei, Maria Zagarelli, e un suo fratello, Luciano Ricci, hanno dichiarato al funzionario del Pronto Soccorso di aver trovato la povera Paola, priva di sensi, nella cucina della loro abitazione, invasa dal gas che si sprigionava dai rubinetti del fornello.

Poco prima della sciagura, la giovinetta era uscita con la madre per fare una passeggiata. Rientrata, si era chiusa nella cucina, dichiarando di dover studiare. Su un tavolino, infatti, sono stati rinvenuti alcuni libri scolastici.

La riunione del Comitato Esecutivo della Federazione è rinviata a data da destinarsi.

Rubano a un vigile urbano il blocco delle contravvenzioni

Una brutta avventura è occorsa ieri mattina al vigile urbano Guglielmo De Robert, durante il suo servizio ai mercati generali.

Mentre era tutto intento nel suo delicato lavoro di sorveglianza, un audace ladro gli ha sottratto, dalla tasca dei pantaloni, il portafoglio contenente 21 mila lire e l'intero libretto delle contravvenzioni

Inaugurata la scuola a Casal Morena

Ieri è stato inaugurato l'edificio della scuola elementare di Casal Morena. Ad inaugurarla sono intervenuti il Sindaco e altre autorità comunali e cittadine. La spesa complessiva della costruzione ascende a circa 29 milioni. L'attuale edificio consta di tre piani e si compone complessivamente di 9 aule per l'insegnamento oltre i locali accessori e i servizi igienico-sanitari dislocati in ogni piano.

Espulsione

La cellula «Stefer-Castelli» ha espulso Massimo Amori dalle sue file per aver egli tradito il Partito

Il C. Direttivo della sezione ha ratificato il provvedimento.

Convocazioni di Partito

Segretari di Sezione: Oggi alle 18.30 a Ponte Parione.

Bancari: Tutti i compagni della banche oggi alle ore 19 in Federazione (Piazza S. Andrea della Valle, 3) e non alla Federazione Socialista come erroneamente pubblicato ieri.

Scuola: Professori e maestri comunisti e socialisti oggi alle ore 18 alla Federazione del P.S.I. (Via Gregoriana, 42) e non alla Federazione del P.C.I. come erroneamente pubblicato ieri.

Attivisti Commissione Quadri: Domani alle ore 20 in Federazione.

Costruttori: Tutti i compagni e le compagne della Brigata Costruttori «G. D'Amato» stasera alle ore 18.30 in Federazione.

Sezioni Ostiense, Salario, Monte Sacro: Domani, alle ore 20 riunione della Commissione Propaganda.

ARRESTATO UN GIOVANE DISOCCUPATO

Inseguito da un prete che voleva truffare

Una elaborata truffa è stata tentata da un giovane disoccupato ai danni della Casa generalizia del Sacro Ordine Circestense, con sede in Piazza Tempio di Diana n. 14.

Verso le nove di ieri mattina uno sconosciuto si è recato alla casa e, ricevuto dal reverendo Giovanni Biagio Fuz, ha dichiarato di essere stato mandato dalla Tipografia Vaticana per incassare una vecchia fattura insoluta. Il prete, però, avendo notato alcune inesattezze sulla data della emissione della fattura, sottoponeva lo sconosciuto ad uno stretto interrogatorio, che si concludeva con la fuga dell'uomo, immediatamente inseguito dal sacerdote, che alzatosi le sottane, si è dato all'inseguimento, gridando a piena gola: «Al ladro! Al ladro!».

Alle urla del reverendo, una pattuglia di agenti si è lanciata all'inseguimento del mancato truffatore, acciuffandolo senza troppa fatica.

Trasportato al commissariato di zona, il giovanotto ha dichiarato di chiamarsi Giulio Antonucci, di 31 anni, e di essere da tempo disoccupato. Dalle successive indagini è risultato che l'Antonucci era ricercato da tempo per altre due truffe.

CONVOCAZIONI F.G.C.I.

Sabato alle ore 18 in Federazione riunione dei segretari dei seguenti circoli: Salario, Monte Sacro, S. Lorenzo, Appio, Quadraro, Torpignattara, Garbatella, Trionfale, Gianicolense.

Tutti i circoli giovani e ragazze passino urgentemente in serata per ritirare il bollettino d'informazioni sulla campagna Camilla Montanari e sul Mese di amicizia Italia - U.R.S.S.

PARTIGIANI PACE

Tutti i responsabili dei comitati rionali della pace sono vivamente pregati di passare oggi presso il Comitato Provinciale (Via Torre Argentina, 47) per ritirare urgentissimo materiale.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, venerdì 13 novembre, (317-48). S. Omobono. Il sole sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,54. - 1868: A Parigi muore il grande musicista italiano Gioacchino Rossini.**

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 28, femmine 27. Nati morti: 3. Morti: maschi 22, femmine 14 (dei quali 7 minori di sette anni). Matrimoni trascritti: 23.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 6,9, massima 18. Si prevede tempo buono.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Teatri:** «Roma di Trilussa» al Goldoni.

— **Cinema:** «La croce di Lorena» al Principe e Tuscolo. «I vitelloni» al Volturno, Alcyone, Astoria, Ausonia, Rex, Golden, Palestrina e Induno. «Il più grande spettacolo del mondo» all'Apollo, Astra, Augustus, Ottaviano e Delle Maschere. «Il cavaliere della valle solitaria» all'Attualità. «Un turco napoletano» al Nuovo e Cristallo. «Casablanca» al Parioli. «Capitani coraggiosi» al S. Ippolito. «Le vacanze del signor Hulot» al Corso. «Vite vendute» allo Ionio. «Napoletani a Milano» al Mazzini. «Ai margini della metropoli» al Verbano.

LUTTO

— Si è spento il compagno Egidio Tartaglia, della sezione Borgata Gordiani. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 10,30, partendo dall'ospedale di S. Giovanni. Al figlio dell'Estinto compagno Giulio e ai familiari tutti giungano le condoglianze della sezione e dell'«Unità».

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali Radio, Ore 7, 8, 13, 14, 20.30, 23.15 - Ore 7 Previsioni del tempo - Musiche del mattino — Ore 8-9: Rassegna della stampa - Musica leggera — Ore 11: La radio per le scuole — Ore 11.30: Musica da camera — Ore 12.15: Orchestra Nicelli — Ore 12.50: Calendario — Ore 13 Previsioni del tempo — Ore 13.15: Carillon - Album musicale — Ore 13.15-16: Radiocronaca dell'incontro di calcio Egitto - Italia — Ore 16.30: Le opinioni degli altri — Ore 16.45: Lezione di inglese — Ore 17: Canzoni italiane — Ore 17.30: Trasmissione in collegamento col radiocentro di Mosca — Ore 17.45: Antichi frontespizi musicali: Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli — Ore 18.15: Musica per banda — Ore 18.30: Università G. Marconi — Ore 18.45: Teatro d'ogni tempo — Ore 19.30: Luciano Zuccheri e la sua chitarra — Ore 19.45: La voce dei lavoratori — Ore 20: Musica leggera - La canzone del giorno — Ore 20.30: Radiosport — Ore 21: «Sigfrido» di Riccardo Wagner, atto secondo — Ore 22.30: Paesi tuoi — Ore 22.45: Orchestra Ferrari — Ore 23.15: Musica da ballo — Ore 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali Radio: Ore 13.30, 15, 18 — Ore 9: Il giorno ed il tempo — Ore 10: La donna e la casa — Ore 10.30-11: Romanzo sceneggiato — Ore 13: Plutonia — Ore 13.30: Tris di dame — Ore 14: Galleria del sorriso - Orchestra Strappini — Ore 14.30: Occasioni in musica — Ore 15: Previsioni del tempo - Rapsodia — Ore 16: Terza pagina — Ore 17: Appuntamento alle cinque — Ore 18: Le due età - Intermezzo — Ore 19: Vetrina di Piedigrotta 1953 — Ore 19.30: Carmen Cavallaro e la sua orchestra - La parola agli esperti — Ore 20: Segnale orario - Radiosera — Ore 20.30: Cinque più cinque - Orchestra Angelini - Spettacolo della sera — Ore 21 «Rosso e nero», panorama di varietà — Ore 22: Avventura nei mari del sud — Ore 22.30: Ultime notizie - Parliamone insieme — Ore 23-23.30: Sipariètto - Nel silenzio della notte - Orchestra Savina.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19.30: L'indicatore economico — Ore 19.45: Il giornale del terzo — Ore 20.15: Concerto di ogni sera — Ore 21: Musiche di scena a cura di Alessandro Piovesan - Edipo a colono di Ildebrando Pizzetti — Ore 22.40: Incontri tra musica e poesia — Dalle Ore 23.35 alle ore 7: Notturno dall'Italia.

URBE

URBE sartoria di classe

URBE

ROMA - P.zza VENEZIA

RIUNIONI SINDACALI

Poligrafici - La Commissione giovanile di categoria, i responsabili giovanili di azienda sono convocati per oggi alle 19 nella sede del Sindacato.

N. U. Appalto - Oggi 13, alle 17.30, Comitato Direttivo, attivisti sindacali e membri unitari delle C. I. in riunione straordinaria in sede (Piazza del Campidoglio, 1).

Alimentazione - Oggi alle ore 17.30 riunione in sede dell'attivo sindacale di categoria per discutere sulla ripresa della lotta per i miglioramenti salariali e per il lancio della campagna di tesseramento 1954-1955.

Edili - Oggi alle ore 18, Comitato Direttivo, attivisti di cantiere e membri delle Commissioni Interne in sede.

PRECISAZIONE

SUL CONCORSO A PREMI PER L. 500.000 LANCIATO DA GIUSEPPE POLLI della DITTA

G. POLLI & Figli - Roma Via XX Settembre, 32

(vedi avviso ultima pagina)

TURISMO - CASINO' - MODA "TRINOMIO D'ORO „ PER I LAVORATORI DEL BRACCIO E DELLA MENTE

DOMANI AI CINEMA

ARISTON - SUPERCINEMA IMPERIALE - MODERNO